

La manifestazione Premio Ischia al via i dibattiti su giornalismo e diritti umani

Ciro Cenatiempo

Torna al Negombo sulla baia di san Montano il **premio Ischia** internazionale di giornalismo che domani sera celebra la trentunesima edizione. Rinnovata la verve spettacolare della soirée conclusiva, condotta da Franco Di Mare, grazie alla presenza di Manhattan Trasfer, Simone Cristicchi, Zero Assoluto e Carmen Masola, la kermesse entra nel vivo fin da oggi alle 18.30 con un dibattito su «Citizen journalism e diritti umani. Come la rete cambia l'informazione e come l'informazione cambia il mondo», in programma all'hotel Regina Isabella. Star del confronto, che sottolinea un «allargamento strategico degli orizzonti della manifestazione», come ricordano gli organizzatori, i fratelli Benedetto ed Elio Valentino, sarà il vincitore del riconoscimento internazionale, John Simpson, caporedattore per gli affari internazionali della Bbc News, del quale è stata sottolineata l'alta professionalità come «testimone diretto dei grandi avvenimenti del nostro tempo e in grado di raccontarli con precisione e imparzialità alla vasta opinione pubblica mondiale». Con Simpson, partecipano alla tavola rotonda Margaret Engel, presidente della giuria del Robert F. Kennedy Award Usa e direttrice del Newsmuseum di

Washington d.c.; Laura Bauer, del «Kansas city star», vincitrice dell'Rfk Journalism Award 2010; Riccardo Luna, direttore di «Wired Italia», ed Emilio Carelli, direttore di Sky Tg 24 e vincitore del premio Ischia come giornalista italiano dell'anno. La giuria, composta da Valentina Alazraki, Bianca Berlinguer, Mario Calabresi, Luigi

**I vincitori
Simpson
della Bbc
con Carelli
Ben Ammar
e Pansa
L'attenzione
per la rete**

Contu, Gaetano Coscia, Virman Cusenza, Giuseppe Di Piazza, Massimo Giannini, Franzo Grande Stevens, David Grossman, Giuseppe Marra, Augusto Minzolini, Roberto Napoletano, Joaquin Navarro Valls, Mario Orfeo, Gianni Riotta e Peter Sthotard ha anche assegnato un premio speciale alla carriera a Giampaolo Pansa. Enrico Varriale, inviato di Rai-sport è stato invece designato giornalista sportivo dell'anno dalla giuria tecnica. Per la sezione Mediterraneo, inoltre, ad essere prescelto è stato Tarak Ben Ammar che «per la validità del suo poliedrico impegno di finanziere, economista, pubblicitista e produttore-editore nel mondo dei media tra fiction e tv, è divenuto cardine di riferimento nella realizzazione della tanto attesa unione del Mediterraneo». Claudio Messori, blogger di Byo Blu, con un articolo su «L'informazione assassina» per il terremoto in Abruzzo, ha vinto nella sezione dei social network. Il **premio Ischia**, infine, ha patrocinato la prima edizione del Robert F. Kennedy europe high school and university journalism award, che ha selezionato il giovane studente Andrea Gerli, per i contenuti del suo video sui diritti umani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

